

Alla fine il Liceo artistico prende il nome di Michelangelo

LA SCELTA

Via libera all'intitolazione del liceo artistico a Michelangelo Buonarroti anche da parte della giunta comunale di Latina. La delibera, pubblicata ieri all'albo pretorio, costituisce un nullaosta alla decisione assunta dal consiglio d'istituto della scorsa estate. Per lo storico liceo del capoluogo era stata proposta l'intitolazione al professor Claudio Cintoli, geniale docente prematuramente scomparso, un capitano per molti studenti degli anni Settanta, tra cui lo stilista pontino Maurizio Galante, parigino di adozione, che di lui scrisse: "... la sua 'lingua' era diversa da quella che fino ad allora gli altri professori ci avevano parlato, ma capivamo che quel capitano ci avrebbe portati lontano...". Ma l'universalità di Michelangelo non ha temuto alcuna concorrenza, spazzando via l'idea innovativa di ricono-

scere al compianto prof la forza del suo insegnamento. In risposta ai sostenitori di altre proposte che avrebbero definito banale la scelta di Michelangelo Buonarroti, i docenti del liceo avevano spiegato che l'opera del maestro del 1500 costituisce una fonte inesauribile d'ispirazione per i giovani artisti e di insegnamento e riflessione per gli allievi. «Non siamo entrati nel merito - spiega l'assessore comunale **Gianmarco Proietti**, con delega alla Scuola - ma abbiamo preso atto del deliberato d'istituto. Un passaggio d'obbligo in quanto per le intitolazioni delle scuole sono previste anche valutazioni del Prefetto e della Giunta Municipale ove ha sede la scuola interessata. La decisione degli organismi scolastici va rispettata e nulla quaestio su Michelangelo. Se qualcuno però mi avesse chiesto se fosse stato meglio proporre una soluzione diversa che raccontasse di Latina avrei scelto que-

st'ultima». L'assessore Proietti non nasconde il suo "interesse" per l'artistico, scuola che ha sede in un immobile del Comune. «Il liceo - dice - è una risorsa per la nostra città e per l'intera provincia e ha bisogno di maggiori spazi. Sono in continuo contatto con il preside Walter Marra e con il presidente della Provincia Carlo Medici. Posso anticipare che il liceo sarà 'allargato' nella sede di via Caio Giulio Cesare perché la palazzina occupata dall'Ares 118 sarà liberata. Più spazio per il liceo e la scuola accanto. L'Ares sarà trasferita invece nella 'cittadella della sicurezza', come la chiama il presidente Medici, ovvero la scuola di viale Le Corbusier che la Provincia ha venduto al Demanio dove sorgerà la nuova caserma dei Vigili del fuoco».